

domenica 24 aprile 2005 cronaca pag. 10

Il sindaco Zanotto e l'assessore consegnano il Piano di assetto del territorio ai rappresentanti dei parlamentini di quartiere

Via al Pat, a luglio andrà in Consiglio

Trenta giorni per le osservazioni delle circoscrizioni. Ma il centrodestra chiede più tempo

di Enrico Giardini

Obiettivo primi di luglio. È il periodo in cui l'amministrazione comunale conta di portare il Piano di assetto del territorio (il Pat, l'erede del Piano regolatore generale, il vecchio Prg) all'esame del Consiglio comunale, per approvarlo in una prima lettura entro la fine del mese. Questo per dare modo ai singoli cittadini di fare le loro osservazioni (avranno tempo 60 giorni) prima dell'approvazione in seconda lettura, sempre da parte del Consiglio comunale, che dovrebbe quindi avvenire in ottobre. Il tutto, «Consiglio comunale permettendo», precisa l'assessore all'Urbanistica



Roberto Uboldi, alludendo alle difficoltà con cui l'attività del Consiglio scaligero procede.

Intanto, il sindaco Paolo Zanotto e Uboldi hanno consegnato il malloppo con la cartografia del nuovo Pat ai presidenti delle otto circoscrizioni, che avranno un mese di tempo per produrre eventuali osservazioni.

L'amministrazione ha fissato anche una serie di assemblee nelle otto circoscrizioni, a partire dal 2 maggio, per illustrare il Pat.

«Accanto al percorso formale delle circoscrizioni», ha sottolineato Uboldi, «l'Amministrazione ha deciso di diffondere anche alla cittadinanza i contenuti del nuovo Pat, anche perché la variante dei centri storici minori che il Consiglio comunale non ha approvato entro il 28 febbraio scorso è stata recepita dal Pat. È bene sottolineare che questo piano, per la prima volta non presenta sostanziali espansioni, a differenza dei vecchi Piani regolatori: un aspetto che abbiamo voluto valorizzare attraverso il concetto della "città compatta"». Il piano, infatti, ha aggiunto Uboldi, «privilegia la tutela del verde con l'introduzione del sistema dei parchi e il riutilizzo delle aree dismesse. Perciò, se le circoscrizioni chiederanno ampliamenti urbani in qualche area, dovranno anche suggerire una zona di pari superficie di compensazione, perché il limite dello 0,8 per cento dell'incremento della superficie urbana, in base alla legge urbanistica regionale, non va in alcun modo aumentato».

L'assessore ha ricordato inoltre che «con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale, i vecchi Prg non esistono più; pertanto, è urgente dotare la città di un nuovo strumento urbanistico, il Pat, per portare non solo nuova residenzialità, ma anche per rispondere alle richieste di sviluppo del mondo economico e di servizi nei quartieri». Parlando delle assemblee nei quartieri, Zanotto ha ricordato che «si tratta in sostanza della prosecuzione del percorso partecipativo che è stato alla base del lavoro sulla nuova pianificazione urbanistica iniziato due anni fa».

Il presidente della commissione consiliare Urbanistica Paolo Zamboni (Sinistra europea), ha sottolineato come molte delle osservazioni fatte dalle circoscrizioni nel corso dell'esame del preliminare del Prg siano state inserite nel Pat. Favorevoli al metodo della partecipazione Riccardo Delfanti (Margherita), presidente della settima circoscrizione (San Michele, Porto San Pancrazio) e quello della quarta (Santa Lucia, Golosine) Carlo Badalini (Sinistra europea). Critici, sul termine di 30 giorni per le osservazioni e anche «per le assemblee fissate con i cittadini dal Comune, senza contattare le circoscrizioni», il presidente della circoscrizione quinta (Borgo Roma, Cadidavid) Marco Comencini (Forza Italia) e quello della ottava (Montorio, Quinto, Poiano, Mizzole e Santa Maria in Stelle) Enrico Corsi (Lega Nord).

«Nella versione giunta a noi rispetto al preliminare il Pat prevede un ipotetico percorso del traforo delle Torricelle con otto chilometri in galleria ed elimina il collegamento della strada provinciale 6 da Grezzana alla tangenziale est, che sarebbe utilissimo. Sono temi di grande impatto che richiedono molto tempo per essere spiegati ai cittadini», dice Corsi, «sempre che non ci siano altre novità».

Foto:

